

SPECIALE
Tecnologia



Giovedì 28 Maggio - agg. 02:03

I Shopping in sicurezza

Valmontone Outlet vi accoglie in totale sicurezza nel rispetto di tutte le regole igienico-sanitarie.

L'algoritmo dà la cura giusta, i Big Data aiutano a guarire

TECNOLOGIA

Giovedì 28 Maggio 2020 di Valentina Arcovio



Diagnosi più veloci e accurate. Trattamenti più efficaci e sicuri. Con l'Intelligenza artificiale la medicina di precisione raggiunge il suo massimo potenziale, sia in condizioni ordinarie, come nella cura di malattie croniche, sia straordinarie, come nell'attuale emergenza Covid-19. La

tecnologia c'è e si evolve velocemente. Dopo poche settimane dall'esplosione della pandemia, ad esempio, è stato messo subito in piedi un progetto tutto italiano battezzato «Ai-for-Covid» e promosso dal Centro diagnostico italiano di Milano. Lo scopo è quello di identificare tra i pazienti colpiti dal nuovo coronavirus, chi rischia di andare verso un peggioramento della situazione polmonare e quindi avrà bisogno di un'eventuale assistenza ventilatoria meccanica, applicando un sistema di Intelligenza artificiale per l'analisi di esami Rx del torace eseguiti al momento del ricovero. Diagnosi e trattamento diventano così super-precisi.

PASSATO PER IL FUTURO

L'utilizzo dell'Intelligenza artificiale può anche rivoluzionare la gestione dei pazienti affetti da cardiopatia coronarica. Come dimostra il progetto SMARTool, coordinato dall'Istituto di fisiologia clinica del [Consiglio nazionale delle ricerche \(Cnr-Irc\)](#). I ricercatori hanno messo punto una nuova piattaforma basata sull'intelligenza artificiale che è in grado di immagazzinare e gestire dati, informazioni e storia clinica di pazienti cardiopatici, allo scopo di facilitare la previsione e la gestione della malattia. Sintomi, fattori di rischio, stile di vita, esami del sangue, dati genetici, Tac, ecografie sono tutti esami che possono essere analizzati da algoritmi di Intelligenza artificiale, i quali possono aiutare a prevedere i rischi con un elevato livello di

-10% DI SCONTO

TELEPASS

ACQUISTARE LA TUA RC AUTO È SEMPLICE, VELOCE E CONVENIENTE.

CALCOLA UN PREVENTIVO

PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Roma deserta, i controlli e la storia di Marta abbandonata in strada dai vigili (come in una favola)

di Pietro Piovani



Il Direttore Virman Cusenza presenta lo speciale "Il Futuro è Remoto": in edicola giovedì 28 con la mascherina



Aereo caduto nel Tevere, estratta la parte della coda del velivolo. Recuperato il corpo del ragazzo



Gallavotti: «Incoraggianti le notizie della scarsa resistenza del coronavir al caldo dell'estate»



Tivoli, il volo del drone su Villa d'Este e Villa Adriana

accuratezza. Ma se c'è un settore che più di tutti sta trainando questa rivoluzione nella medicina è l'oncologia. Pensiamo alla titanica impresa che coinvolge i più importanti e prestigiosi centri degli Stati Uniti e del Regno Unito, tra cui il Dana Faber Cancer Institute di Boston e il Francis Crick Institute di Londra, quella che ha l'obiettivo di sviluppare un test universale in grado di diagnosticare o addirittura prevedere con qualche anno in anticipo lo sviluppo di un tumore. L'ultimo traguardo raggiunto dai ricercatori è stato descritto di recente sugli Annals of Oncology: un test sul sangue in grado di individuare oltre 50 tipi di tumore diversi, individuandone anche il tessuto e l'organo di origine. Il processo di analisi avviene grazie a un algoritmo di intelligenza artificiale «addestrato» a identificare e riconoscere le molecole di Dna rilasciate dai vari tipi di tumore nel flusso sanguigno.

POTENZIALITÀ ENORMI

Si tratta di una tecnologia ancora immatura, ma con potenzialità enormi. Grazie all'intelligenza artificiale si aprono prospettive nuove e interessanti anche sul fronte della ricerca di nuove terapie per malattie oggi considerate incurabili. «La possibilità di impiegare l'intelligenza artificiale per processare l'enorme mole di informazioni sanitarie che oggi abbiamo a disposizione, i cosiddetti Big Data, può aiutarci a individuare nuovi strumenti diagnostici e nuovi trattamenti contro malattie di cui ancora oggi non conosciamo bene le cause e che non sappiamo come curare», commenta Antonio Scala, ricercatore dell'Istituto dei sistemi complessi del Consiglio Nazionale delle Ricerche e presidente della Big Data in Health Society.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

LA PANDEMIA

Covid, l'Università di Chieti: «Il virus sembra temere sole e clima secco»

• Coronavirus, in Abruzzo dall'inizio dell'epidemia 400 morti e 3000 positivi

IL CONGRESSO

L'allarme degli oculisti: «Fastidi agli occhi da lezioni a distanza e smart working»

• Coronavirus isolato nelle lacrime: scoperta dello Spallanzani. Rezza (Iss): occhi porta di ingresso e uscita del Covid • Lenti a contatto, l'uso non corretto causa infezioni che minano la vista

SMART CITY ROMA



STIMA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

PM 10
14.36
particolato 10 micron
Valore nella norma



TECNOLOGIA



Crew Dragon, lancio slitta a sabato
Il rinvio per una tempesta di fulmini

di Paolo Ricci Bitti



Previsioni meteo più accurate durante l'emergenza coronavirus grazie al satellite Aeolus con il super laser Aladin di Leonardo



Connessione, una luce nel lockdown

di Francesco Malfetano



Nell'ospedale Covid ci mancava solo il virus informatico

di Francesco Malfetano



Con app e social la palestra è sullo schermo

di Gianluca Cordella

GUIDA ALLO SHOPPING



Climatizzatore Daikin: ambienti sempre freschi, garantiti da un grande marchio